



IL DRAGO BUONO



Politica,
attualità,
cultura,
spiritualità

Periodico bimestrale edito dal Circolo ACLI "San Giorgio" di Bavari. **Direzione, redazione, amministrazione:** c/o ACLI S. Giorgio Bavari, Via Benito Merlanti, 3 - 16133 Genova/Bavari, tel. 010.34.50.423. **Fotocomposizione:** Via Montelungo, 20 - 16133 Genova/Bavari. **Stampa in proprio.**

LE ELEZIONI DEL 26/27 MAGGIO

Il trionfo dei DS (40%). In calo Forza Italia e il Centrodestra. Oscillante la Margherita. Alta astensione. Pericu al 60%.

Roberto Gaione (indip. DS) eletto in Circoscrizione con 170 voti. Non bastano ad Alessandro Mangini un centinaio di preferenze per sedere in Via Maggio. "Un'occasione gettata via", il commento del Presidente ACLI Bavari Salvatore Russo, che punta il dito contro Quercia e Margherita.

Le elezioni amministrative (circoscrizionali, comunali e provinciali) del 26/27 maggio u.s., hanno mostrato le attuali linee di tendenza politica caratterizzanti il panorama sociale bavarese. Anzitutto, una straordinaria affermazione del partito dei **Democratici di Sinistra**, balzato quasi al 40%. I DS di Bavari in questi anni hanno saputo intercettare il voto di molti elettori ex socialisti, che sommati agli ex o postcomunisti hanno contribuito a creare un blocco di sinistra assolutamente compatto. Meno bene è andata **Forza Italia**, scesa a circa il 18% delle preferenze. Insoddisfacente anche il risultato della **Margherita**, in particolare in Provincia, dove ha racimolato appena il 6,5%, sebbene in Circoscrizione, grazie al candidato locale, ha raddoppiato i consensi raggiungendo il 13% delle preferenze. Netto il ridimensionamento di **Rifondazione Comunista**, che ha subito evidentemente un travaso di voti in favore dei DS. Scarsi risultati anche per gli altri partiti: scende **Alleanza Nazionale**, non decolla l'**Unione Democratica di Centro**, si rubano i voti a vicenda i due partitelli socialisti in lizza: i **Socialisti Democratici (SDI)** dell'Ulivo e il **nuovo PSI** di De Michelis e Bobo Craxi, la cui collocazione politica è ancora in divenire, che - insieme - non vanno oltre al 2,5%, a fronte di un dato nazionale invece particolarmente interessante per lo SDI (circa il 3,5%). Il sindaco **Pericu**, ricandidato dall'Ulivo, a Bavari ha ottenuto un robusto 60%, con gli avversari che seguivano a grande distanza. Il nuovo Presidente della Provincia **Repetto** ha raccolto invece un comunque lusinghiero 54%. Il seggio di Bavari ha sostanzialmente confermato il *trend* generale delle elezioni.

Quanto alle preferenze, la diessina **Roberta Morgano** (neoassessora all'edilizia privata) ha superato a Bavari le 100 preferenze per il Consiglio Comunale, mentre l'assessore popolare (ora Margherita) **Claudio Basso** ha ottenuto 25 suffragi (ma vari altri nel seggio di Fontanegli, seggio che arride maggiormente ai centristi dell'Ulivo). In Circoscrizione, **Roberto Gaione** (indipendente DS) ha ottenuto 120 preferenze (poi cresciute fino a 170 con lo scrutinio di altri seggi), ottenendo l'elezione, mentre **Alessandro Mangini** (Margherita) ha avuto 70 voti, poi cresciuti

fino al centinaio, che tuttavia non gli hanno permesso l'ingresso in Consiglio di Circoscrizione.

Il Circolo ACLI di Bavari ha mal digerito la mancata elezione di Mangini, peraltro Coordinatore dell'Ulivo di Bavari - Alta Valle Sturla, ritenendo che né la Margherita né l'Ulivo nel suo insieme abbiano adeguatamente sostenuto la sua candidatura, abbandonandolo anzi al suo destino. *"Un'occasione persa* - asserisce amaramente il Presidente delle ACLI bavaresi **Salvatore Russo** - *perché Alessandro poteva garantire allo stesso tempo presenza sul territorio e rappresentanza qualificata in Circoscrizione. Ha perso un'occasione l'elettorato moderato di Centrodestra, che non lo ha votato affatto, preferendogli un candidato dell'UDC e sostanzialmente disperdendo i voti, ma ha perso un'occasione anche il Centrosinistra. L'Ulivo non ha riflettuto a sufficienza che due rappresentanti avrebbero fatto più e meglio di uno solo: ed era un ragionamento che in casa DS si doveva fare. Anche la Margherita - quella locale, intendo - mi pare non aver sostenuto con la giusta convinzione il proprio candidato.*

Qualche elettore popolare di Bavari ha addirittura propagandato un candidato della Margherita diverso da Mangini! Insomma, proprio quell'Ulivo che Alessandro, in quanto coordinatore locale, rappresenta, lo ha scaricato senza troppi scrupoli. Non voglio entrare in polemica, anche perché io rappresento il Circolo ACLI e non la Margherita, né mi va di gridare allo scandalo, perché tutto si è svolto secondo ben noti e consolidati canoni di realpolitik, ma ribadisco che la Sinistra in particolare ha perso una buona occasione per dimostrarsi veramente cambiata". Mangini non ha rilasciato nell'immediato postvoto dichiarazioni pubbliche sui risultati elettorali, ma alcune voci di corridoio lo dicevano desideroso di un chiarimento soprattutto con la Margherita.



I Democratici di Sinistra hanno ottenuto a Bavari un roboante 40%, confermandosi primo partito.



Magro il bottino della Casa delle Libertà (Centrodestra) che praticamente si riduce a Forza Italia, poiché AN arretra e la Lega Nord e l'UDC non fanno passi in avanti.

A.A.A. SOLIDARIETA'

Il nostro Circolo ACLI ha recentemente "adottato" una classe di bambini peruviani, frequentanti una scuola di arti e mestieri gestita da una missione di padri comboniani. Se qualche lettore - aclista o non aclista - fosse disponibile a contribuire, è pregato di rivolgersi a Chiara Russo, Maria Grazia De Paola o Alessandro Mangini.

BREVIBREVISSIMEBREVIBREVISSIMEBREVIBREVISSIME

Cooperativa di Consumo al rinnovo. A fine maggio i soci della Cooperativa di Consumo fra operai e contadini di Bavari si sono riuniti in assemblea per eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione. A sua volta il nuovo C.d.A. ha eletto un nuovo Presidente, nella persona di *Anna Lastrico*, che sostituisce il dimissionario *Carlo Mangini*, comunque rieletto consigliere. È la prima volta che una donna ricopre la carica di presidente nella Cooperativa. L'assemblea dei soci ha inoltre approvato la relazione morale e il bilancio consuntivo presentati dalla amministrazione uscente.

Festa della Coop. Alta Valle Sturla. Il 30 giugno - in stretta coincidenza con la finale del Mondiale di calcio (in ogni caso la Fifa e gli arbitri ci hanno evitato il grosso della seccatura...) - ha avuto luogo l'annuale festa della Cooperativa Alta Valle Sturla. Gli allevatori di bestiame, molto numerosi, si sono riuniti per partecipare a una S.Messa di ringraziamento, celebrata nell'Oratorio S. Bernardo, e hanno consumato il tradizionale pranzo sociale nel giardino della Società Mutuo Soccorso di Bavari. La Coop. Alta Valle Sturla, guidata dal presidentissimo dott. veterinario *Marcello Villa*, è attiva nella vallata da oltre 20 anni, essendo stata fondata nel 1980.

Venerdì 7 giugno è andata in scena l'ultima fatica dei "Ragazzi di Bavari"

Quando gli sposi non son troppo promessi...

Un'arguta rilettura parodistica del romanzo manzoniano

Hanno del coraggio, i "Ragazzi di Bavari". Per due ragioni: una sta nell'abbandono del filone goviano, graditissimo dal pubblico locale ma evidentemente povero di stimoli per giovani attori tra i 16 e i 30 anni; l'altra sta nella scelta di un testo parodistico, che fa il verso nientemeno che agli immortali "Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni. Dinanzi a un pubblico non folto (ma a ogni buon conto stimabile in un centinaio di persone), ma attento e partecipe, la compagnia teatrale del nostro paese ha offerto un'ulteriore prova delle proprie versatili capacità drammaturgiche.

"Promessi... ma no troppo!" di Battistina Rambelli è una arguta rilettura - con accenti di autentica genovesità - del capolavoro manzoniano, senza effettacci e senza facili concessioni alla battuta crassa e volgare, tipici invece di molte altre operazioni parodistiche affini. La storia la conosciamo tutti. Cambia però l'ambien-

tazione: non il Comasco, ma il Tigullio fa da sfondo allo svolgersi della trama. Cambiano anche i nomi di molti personaggi: don Abbondio diventa don Bondansa, interpretato con consumata bravura da *Marco Mangini*; Renzo Tramaglino diventa Renzo Tribeugnin, cui presta voce e sembiante uno spassoso e indovinatissimo *Roberto Sassone*; l'Innominato si trasforma nell'Ommo-sensa-Nomme, al quale ha dato vita un quasi-esordiente (e bravissimo nel gestire l'ultima, topica scena) *Stefano Fossati*; eccetera. Cambia anche la conclusione: la Lucia un po' troppo bigotta, complessata e saputella del romanzo cede il passo a una Lucia che non disdegna di accettare la corte dell'Innominato una volta che questi le ha fatto dono di abiti lussuosi e gioielli di gran valore e le ha promesso una vita comoda e agiata. Una Lucia - magistralmente interpretata dalla giovanissima *Alice Bevilacqua*, che ha reso alla perfe-

zione lo spirito del personaggio - che entra un po' in frizione con il "tipo" femminile al quale l'autrice Battistina Rambelli ci aveva abituati. Ma non parlerei di antifemminismo latente nella caratterizzazione di Lucia; non va dimenticato che stiamo parlando



di una parodia, cioè di una rivisitazione per sua natura scanzonata e irriverente. Buona la prova di tutto il resto della cast, con attori che hanno anche ricoperto due parti (i personaggi erano ben sedici), buona l'impostazione registica della commedia e molto curate le scenografie (la commedia, in due atti, era ulteriormente suddivisa in quadri) e i costumi. La bravura dei "Ragazzi di Bavari" ha inoltre meritato loro una felice recensione sul "Corriere Mercantile" di domenica 9 giugno. A.M.

Spiritualità

L'estate non deve farci dimenticare di Dio. Dio non va in ferie e la nostra fede, se è vera, nemmeno. Certo, fede non vuol dire semplicemente "andare a Messa", "frequentare la Chiesa". Ma non è raccomandabile l'atteggiamento opposto, tipico di moltissimi battezzati, che vivono etsi Deus non daretur, come se Dio non esistesse, e nell'indifferenza più totale nei riguardi della Chiesa, della loro Chiesa. La Chiesa non è una struttura mondana, non è semplicemente un'organizzazione burocratica fatta di tanti uffici o di tanti bolli da appiccicare su dei moduli o delle schede. La Chiesa è la comunità dei credenti in Gesù Cristo Signore e Salvatore. Trova la sua prima realizzazione nella famiglia cristiana, Chiesa domestica, e si dilata nella comunità parrocchiale, in quella diocesana e su su fino alla dimensione universale. Gesù ha voluto fondare la Chiesa, e affidarla a Pietro e ai Dodici, e dopo ai loro successori (Papa e Vescovi), perché il cristianesimo non è una religione dell'io, ma del noi. Solo nella comunità possiamo trovare veramente Cristo e l'esperienza della salvezza, il dono dello Spirito. Solo se si è un cuor solo e un'anima sola, come i cristiani delle origini, fedeli al Vangelo usque ad effusionem sanguinis, fino allo spargimento del sangue. Cerchiamo di crescere nella fede e ricerchiamo l'unità e l'incontro con Dio nostro Padre e tra noi, fratelli in umanità.

Società Mutuo Soccorso e Circolo ACLI: partito il conto alla rovescia

2003: NOVANTA CANDELINE

Con i primi di maggio del 2002 è cominciato il conto alla rovescia per la celebrazione del 90° anniversario di fondazione delle due associazioni di promozione sociale del nostro paese: il Circolo ACLI S. Giorgio e la Società di Mutuo Soccorso. "Operai e Contadini". La SMS fu costituita il 1° maggio del 1913; l'allora Società Operaia Cattolica S. Giorgio (poi ACLI) tre giorni più tardi, il 4 maggio di quell'anno.

I due sodalizi incarnarono a quei tempi le due anime politiche del paese, diviso tra socialisti e cattolici (i primi non avevano ancora subito la scissione comunista del 1921; i secondi non avevano ancora un partito democratico cristiano che li

rappresentasse: il primo Ppi di don Sturzo nasce nel 1919). Entrambe le associazioni subirono soprusi e angherie sotto il regime fascista. I Consigli Direttivi delle due associazioni sembrano motivati a celebrare insieme l'importante ricorrenza, superando così definitivamente gli antichi steccati ideologici, che oggi non hanno più ragion d'essere.

"Il senatore Taviani - spiega Alessandro Mangini, segretario del Circolo ACLI e dirigente provinciale aclista - riconobbe in un suo articolo del '95 che Bavari ha saputo conservare fino a oggi la sua identità anche grazie all'associazionismo di promozione sociale laico e cattolico - e citò espressamente la Società Cattolica e la Società di Mutuo Soccorso. L'idea che come ACLI intendiamo portare avanti, e cioè di celebrare insieme questo prestigioso compleanno, significa riandare alle radici del nostro essere, rimuovendo una volta per tutte ciò che rimane di un'anacronistica rivalità e rilanciando una proposta associativa importante per l'intera comunità".



Finalmente vittoriose le giovani calciatrici bavaresi

LA VITTORIA DEL CUORE

Per la prima volta, rimane a Bavari il "Mauro Gelati"

Piccole calciatrici crescono. È il caso di dirlo, visto che la compagine vincitrice del IV Memorial "Mauro Gelati", organizzato dal Genoa Club Bavari e dalla famiglia Gelati, schierava in campo molte ragazze, ormai ventenni, abituate a giocare insieme fin dai tempi delle elementari, allorché - erano i primissimi anni '90 - prendevano annualmente parte al Torneo Ravano agli ordini del maestro Grosso. Un paio di lustri più tardi, eccole salire sul gradino più alto di un torneo che a tutti i costi desideravano vincere. Una vittoria che elimina l'amaro di un paio d'anni prima, quando il sogno del primo posto svanì proprio in finale.

Il ruolino di marcia delle ragazze bavaresi non è stato del tutto esaltante (una larga vittoria per 4-0, due pareggi: 1-1, 0-0), ma ha comunque consentito loro di contendere il trofeo all'Ottavio Barbieri, in una partita che sembrava stregata: tanto la palla si rifiutava di entrare. È stata la vittoria del cuore, più che della tecnica: appunto alle carenze tecniche le ragazze hanno supplito con una tenacia e una voglia di vincere davvero forti, supportate da un tifo casalingo che si faceva sentire.

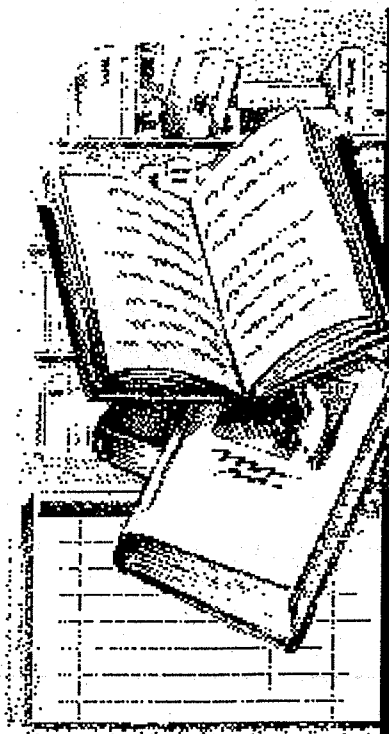
Da segnalare la superprestazione della portierina Alice Raspello, 15 anni (partita in panchina, ma promossa titolare per le ultime due partite), che ha trasmesso calma e sicurezza alle compagne, ed è stata prodigiosa sui tiri dagli undici metri che hanno risolto il match a favore del

team bavarese. Generoso l'impegno della seconda punta Rossella Villa, che ha inoltre messo a segno il rigore decisivo con un siluro alla destra della portiera avversaria. In difesa, notevole l'apporto di Chiara Villa, sempre pronta a spezzare l'azione offensiva e a rilanciare i reparti avanzati.

La manifestazione, che comprendeva anche partite amichevoli di vario genere, ha goduto di un buon successo di pubblico, che ogni serata (dal 24 al 29 giugno) ha assediato gli spalti del campo sportivo "F. Taviani". L'ultima sera del torneo, ha assistito alle finali anche l'allenatore del Genoa Claudio Onofri. Curioso fuoriprogramma: al termine della vittoriosa finale, l'allenatore in seconda del "Bavari", Fulvio Croci, s'è improvvisamente tolto la divisa ufficiale rivelando di indossare nientemeno che una maglia blucerchiata, un atto di "coraggio" molto apprezzato dai tanti doriani presenti.

L'ultimo atto del torneo s'è svolto nella vicina sede del Genoa Club, con la premiazione dei partecipanti (arbitri inclusi) e un amichevole rinfresco.





La biblioteca del Circolo

Un servizio culturale reso a tutta la collettività

La Segreteria Organizzativa del Circolo ACLI si sta adoperando per riorganizzare, entro l'inizio del nuovo anno sociale, la biblioteca del Circolo, che ha cominciato a funzionare timidamente circa due anni fa, ma non ha potuto valersi di un po' di sana pubblicità. Essa ha sede all'interno del Centro Culturale "Filippo Malaponte", sorto otto anni or sono per ricordare la figura e la storia di un uomo che, nonostante la malattia, ha amato la cultura e il variegato mondo dei libri.

La biblioteca mette gratuitamente a disposizione i propri volumi (specialmente di argomento storico, politico e religioso) a tutti coloro che ne facciano richiesta, compilando l'apposito modulo. La biblioteca possiede alcuni volumi di indubbio pregio storiografico come le opere colombiane del senatore Taviani, in edizione di lusso; ha inoltre un certo numero di testi di tematica resistenziale e di storia locale. Numerosi i testi letterari, filosofici e spirituali. Presente inoltre l'*opera omnia* di Filippo Malaponte.

È possibile visionare il catalogo aggiornato delle pubblicazioni disponibili, rivolgendosi ai responsabili della segreteria del Circolo. È inoltre possibile accedere alla biblioteca stessa in orari concordati.

**Pezzi della
nostra storia**

20 ANNI FA SCOMPARIVA VIRGINIO MORANDO

Il Presidente della ricostruzione e degli anni del boom economico

Vent'anni fa, nel 1982, se ne andava Virginio Morando, Presidente della Società Operaia Cattolica San Giorgio di Bavari, alla non avanzata età di 70 anni. Tre anni prima aveva chiuso gli occhi un altro "senatore", Santino Mangini, che di Morando era stato per tanti e tanti anni il vice e il primo dei consiglieri. La Società Cattolica - oggi Circolo ACLI - deve molto a Morando e agli uomini probi e laboriosi che lo affiancarono in quei decenni.

Egli fece il suo ingresso nella SOC nell'immediato dopoguerra, non appena il nuovo arciprete don Guglielmo Grosso decise di impegnarsi, insieme con i parrochiani, per dare nuova vita a un sodalizio che, complice il periodo bellico, aveva chiuso i battenti nel 1943, con la sede requisita dalla truppe d'occupazione tedesche e utilizzata a mo' di caserma e di arsenale.

Morando compare come Presidente della SOC fin dal 1948, anno della riapertura e della inaugurazione del rinnovato locale sociale. Alternandosi al comando con altri esemplari lavoratori cristiani, come lo stesso Santino Mangini e il più giovane Giovanni Dellepiane, egli farà della SOC non solo un luogo di ritrovo come altri, ma un ambiente in cui nascevano e si approfondivano legami di amicizia destinati a durare per tutta una vita.

Molti ricordano ancor oggi la sua generosità nel provvedere in prima persona alle stringenti necessità dell'associazione, allorché le casse piangevano miseria (una costante nell'esistenza della SOC, che non ha mai potuto contare su patrimoni ingenti). Molti ricordano la sua tenacia e la sua autorevolezza, quelle doti che lo facevano ammirare e rispettare da dirigenti e militanti.

Non era un bigotto, viveva la sua fede con riserbo e senza ostentazione. Misurato nei comportamenti e nelle parole, non temeva tuttavia di assumere delle posizioni forti, se le circostanze lo richiedevano. Credette molto nell'amicizia e nel ruolo aggregativo dell'associazione che presiedeva. Amava il gioco delle bocce, e per questo fu tra coloro che parteciparono alla fondazione della prima Società Bocciofila Bavarese.

Virginio Morando fu un uomo giusto.

FESTIVITA' GUARDIANE 2002

Al via l'organizzazione della festa patronale

È partita anche quest'anno l'organizzazione delle festività guardiane in Bavari. L'arciprete mons. Merani ha convocato i rappresentanti delle varie associazioni di Bavari per concordare un programma nel quale possano trovare spazio anche iniziative esterne, coordinate appunto dalle associazioni, oltre alle attività ecclesiali "istituzionali".

Anche quest'anno la novena di preparazione sarà predicata da don Giuseppe Cavalli, docente alla facoltà teologica, che parlerà del culto mariano nei Padri della Chiesa. Don Cavalli è un valente predicatore e già da due anni riscuote l'apprezzamento dei parrochiani.

Al solito, la solenne processione con gli artistici crocifissi avrà luogo la domenica precedente la ricorrenza dell'apparizione, cioè il 25 agosto: in questa occasione sarà inoltre celebrato il santo patrono della locale Confraternita, S. Bernardo. L'ultima sera della novena, il 28, si svolgerà il consueto spettacolo pirotecnico con illuminazione generale del paese.

Giovedì 29 agosto la S. Messa pontificale delle ore 18.30 sarà celebrata da un alto prelado, il card. Cheli; anche quest'anno la festa dovrebbe concludersi con uno spettacolo musicale sul piazzale del Santuario.